

*Catalogue of demotic Papyri in the British Museum. Vol. I. A
Theban Archive of the Reign of Ptolemy I, Soter*, by S. R. K.
GLANVILLE, London, British Museum, 1939, pp. LII-74 e 13 tav.

Dopo la pubblicazione dell'importantissimo archivio di Siut, curato nel 1934 dal Thompson, ecco ora, accolto con vivo interesse dagli studiosi, e stampato non meno sontuosamente, un altro prodotto di un archivio demotico Tebano dell'età questa volta di Tolemeo I Sotere, e perciò stesso quanto mai interessante per le nostre ricerche.

Si tratta di 13 papiri tutti del Museo Britannico e datati dal 297 al 274 av. Cr., e provenienti da Tebe, e uno del 125 av. Cr. da Gebelein.

L'importanza della raccolta è data dal fatto che non solo si tratta di un unico archivio riguardante la storia di una piccola proprietà che si può seguire durante un periodo di ben 23 anni, ma che la data di tali documenti è quasi tutta compresa durante il regno di Tolemeo I Sotere, che per varie ragioni presentava finora difficoltà cronologiche di non piccolo conto. Dalle ricerche dell'Autore si può con grande probabilità dedurre il principio che gli scribi cominciarono a contare gli anni di Tolemeo I dal 304; altri problemi cronologici con questo collegati hanno fatto mercè questi documenti e gli studi dell'Autore notevoli progressi.

L'attenzione dell'editore è rivolta anche ad un esame molto approfondito di questi papiri, in quanto contengono, come si disse, la storia continuativa di una piccola proprietà egiziana, nel primo quarto del III secolo. Ma l'importanza del ritrovamento risulta ancora maggiore perchè l'Autore mette in rapporto questi con papiri demotici Rylands, del Louvre, di Philadelphia (U. S. A.) (editi questi in *Mizraim*) che appartengono tutti allo stesso periodo e alla stessa proprietà e permettono una serie di considerazioni sulla topografia e sulla prosopografia Tebana dell'età anteriore al Filadelfo.

Nel corso della trattazione l'Autore dà anche una nuova traduzione del Pdem. Strasb. I e del Pdem. Bruss. II, il primo del 324^a e quest'ultimo del V anno non del Filadelfo, come si era creduto, ma di Tolemeo Sotere.

Il volume passa pertanto in rassegna minuta il contenuto così di questi nuovi papiri, come degli antichi che vi si riferiscono e riesce a disegnare non solo chiare genealogie di famiglia, ma anche come a p. XXXIV, uno schema topografico di un tratto della campagna tebana. I papiri sono pubblicati con grande diligenza e molte referenze, accompagnate da bellissime tavole che riproducono chiaramente i papiri.

Nelle appendici trovano posto il documento di Gebelein del 125^a e una specie di pianta catastale delle località qui descritte, che non è una delle cose meno felici del volume.

È annunciato che a questo primo volume seguirà un secondo di documenti letterari, dopo il quale resteranno ancora da pubblicare papiri di affari e giuridici, coi quali la collezione sarà completata.

M. C. M.